

1913-2013: STORIA, ORGOGLIO, PASSIONE... CENT'ANNI DI TRADIZIONE!

1944 – 1947: il dopoguerra

Nell'euforia susseguente la Liberazione e la fine della guerra, il calcio teramano riprende nuovo vigore e nuovo slancio e nell'estate del 1945 viene organizzato un torneo a cui parteciparono alcune squadre direttamente organizzate dai partiti politici: caldo ovviamente è l'incontro che vede di fronte la squadra della DC e quella del PCI.

Sul fronte del calcio professionistico la squadra biancorossa riparte dalla Prima divisione ed il campionato viene strutturato in tre gironi: un girone marsicano, uno montano e uno marino.

Nel dopoguerra la stella dell'Interamnia si spegne e la squadra prende il nome di Libertas Teramo ritrovando nella Prima divisione la seconda squadra di Giulianova, mentre il Giulianova Calcio militava in serie C.

Nel dopoguerra solo il "Messaggero" ricominciò a piccoli passi, ad interessarsi di calcio giocato ma nonostante ciò i risultati e gli incontri di quegli anni sono scarsamente raggiungibili ai posteri.

La stagione 1946 -47 si apre con una fusione dalla quale la squadra di Teramo esce con una diversa denominazione. Il Presidente della Libertas Teramo, Ernesto Fumo, ed alcuni componenti dell'A.S. Gran Sasso Teramo decidono di fondere i due sodalizi: nasce così la S.S. Teramo che provvede subito ad inoltrare la domanda per l'ammissione alla serie C.

Il 27 agosto 1946 la F.I.G.C. comunica l'ammissione della S.S. Teramo al campionato di serie C. Il Teramo disputa una stagione di tutto rispetto giocando a tratti un calcio esaltante anche contro formazioni con un tasso tecnico più elevato.

La permanenza in serie C è raggiunta a fine stagione senza patemi d'animo.



N°12

17/03/13

La battaglia per la tua Libertà... non si fermerà'



La est sempre con Davide

Da queste pagine, come abbiamo sempre fatto, esprimiamo ancora la nostra vicinanza a Davide. Oggi più che mai sentiamo il dovere di farlo, perché lo Stato Italiano ha deciso di fare la guerra a Davide e non per quello che gli viene imputato dalle scrivanie di un tribunale, ma per quello che Davide pensa, per quello che Davide rappresenta e soprattutto perché di Davide e di quelli come lui lo Stato Italiano ha una fottuta paura.

Hanno paura di chi, trovando la giusta ispirazione nelle proprie idee, non abbassa mai la testa di fronte a nessuno degli abusi che gli viene perpetrato.

Davide, dopo 10 mesi di arresti domiciliari, è stato trasferito al carcere di Castrogno per una presunta evasione che gli era stata comminata in seguito ad un suo errore, da lui stesso ammesso. Improvvisamente, dopo circa 20 giorni di

carcerazione, nel pieno della notte, senza che allo stesso Davide venisse data l'opportunità di avvertire i propri familiari o il proprio avvocato, veniva trasferito al carcere di Rieti. Tale trasferimento veniva giustificato per motivi d'ordine all'interno del carcere. Una volta trasferito a Rieti, Davide viene sottoposto alla restrizione dell'isolamento e gli viene censurata la posta in modo del tutto discriminatorio, dal momento che tale procedura può essere applicata solo sotto disposizione del giudice.

Dopo 10 giorni d'isolamento quando, secondo diritti internazionalmente garantiti, il detenuto posto in isolamento va rimesso in condizioni di poter svolgere una vita carceraria "normale", al pari degli altri detenuti, Davide viene nuovamente trasferito, questa volta al carcere di Viterbo. Tale carcere, anche meglio conosciuto come il "Mammagialla", per la zona nelle quale si trova, è un carcere di alta sicurezza definito dall'associazione Antigone (associazione che si occupa dei diritti e delle garanzie nel sistema penale) in una recente indagine, la "pattumiera del Lazio" per lo stato di degrado e l'inefficienza della struttura e per le condizioni disumane nelle quali i carcerati sono costretti a vivere.

Vi chiediamo a questo punto se è possibile che un detenuto condannato solo al primo grado di giudizio debba subire tutto questo? L'unica risposta che riusciamo a dare a tutto ciò è da ricercare nel discorso che facevamo inizialmente e cioè che lo Stato ha deciso di distruggere Davide, di distruggerne l'uomo e quello che rappresenta. Ma noi, che Davide lo conosciamo bene, come conosciamo la sua forza, siamo certi che neanche questi beceri sistemi da dittatura pinochettiana riusciranno a piegarlo e a rompere il suo equilibrio. Noi, oltre a ribadire con forza la richiesta per una sua immediata liberazione, continuiamo con tutti i mezzi a nostra disposizione a fargli sentire la nostra vicinanza ed invitiamo tutti coloro che, come noi, vogliono alleviare quest'infame offensiva repressiva nei suoi confronti a farlo, perché mai come adesso Davide ha bisogno di noi, della nostra amicizia, della nostra stima e della forza delle idee che ci accomunano.

Per scrivere a Davide e fargli sentire tutta la nostra vicinanza, l'indirizzo è:

**DAVIDE ROSCI
CASA CIRCONDARIALE VITERBO
VIA SAN SALVATORE
01100 VITERBO**

**CON ORGOGLIO E PASSIONE SOSTENIAMO QUESTI COLORI,
CHE LA EST TORNI A RUGGIRE PER UNA BATTAGLIA DAI
VECCHI SAPORI!**

Oggi, più che in altre occasioni, i colori biancorossi hanno bisogno del nostro sostegno: accendiamo la passione nel settore, sosteniamo senza tregua il Teramo! Soprattutto in questi momenti di difficoltà, dati gli ultimi risultati, dobbiamo spingere noi per primi i ragazzi a raggiungere una vittoria importante, per la classifica ma soprattutto, per i nostri colori, per la nostra storia.

Si torna a giocare con il Chieti a Teramo dopo diverse stagioni quindi facciamo sì che il nostro sostegno sia degno di un derby nel vero senso della parola.

Naturalmente l'impegno e la volontà di oggi nel tifare il Diavolo deve essere una costante, non solo quando ci sono partite così di richiamo per la città. Il Diavolo deve essere sostenuto ogni domenica, a prescindere dall'avversario che si ha di fronte. La partita può essere vista anche cantando e sostenendo per tutto l'arco dei 90 minuti: non possiamo pretendere impegno e sudore se non siamo noi i primi a farlo.

Tifiamo i nostri colori, rispettiamo la nostra tradizione.

S'innalzano i nostri cori, sosteniamo questi colori.

AVANTI DIAVOLO, AVANTI CURVA EST!

**I RAGAZZI DELLA EST ESPRIMONO CORDOGLIO E
PARTECIPAZIONE AL DOLORE DELLA FAMIGLIA PER LA
SCOMPARSA DELL'AMICO CARMINE VERNI.**

ANCORA UNA VOLTA, TROPPO PRESTO SE NE VA'...

UN ALTRO RAGAZZO DI QUESTA CITTA'!

CIAO CARMINE